

**Il dossier.** Onnis: «Il fenomeno si registra soprattutto nelle zone periferiche, c'è ancora da fare»

# Rifiuti abbandonati, boom di multe

In crescita nel 2021 i reati contestati dal nucleo di Vigilanza ambientale

Ci sono quelli che abbandonano i rifiuti a bordo strada o sotto i ponti. Ci sono quei ristoratori che non fanno bene la raccolta. Poi ci sono coloro che abbandonano le carcasse d'auto. E ancora: quelli che scaricano le acque reflue, che occultano discariche abusive, che gettano tra i rifiuti l'amianto. Risultato: aumentano i reati ambientali a Cagliari che hanno un rilievo penale. La cronaca racconta ogni giorno di queste storie e ora la sezione di Vigilanza Ambientale della polizia municipale presenta un dossier con numeri e dati. «Dalle rilevazioni effettuate tra il primo gennaio e il primo ottobre di quest'anno emerge un quadro abbastanza chiaro: a Cagliari non esiste una gestione organizzata e criminale dei rifiuti, esistono però tante microrealità che attraverso un comportamento illecito creano un danno all'ambiente», dice il maresciallo Giorgio Desogus, responsabile del nucleo di vigilanza ambientale della polizia municipale, mentre illustra in commissione Servizi tecnologici il rapporto. «Cagliari non è una città pulita», sottolinea Raffaele Onnis, presidente della commissione. «Attraverso l'attività di contrasto costante, il fenomeno si sta piano piano allontanando e riducendo alle zone periferiche, ma non mancano episodi nelle zone centrali della città che contrastiamo tutti i giorni», aggiunge.

## Il dossier

Nell'analisi dei dati sui reati ambientali saltano fuori numeri interessanti: complessivamente, nei primi nove mesi del 2021 sono 651 gli interventi effettuati



\*\*\*\*\*

## LA STRETTA

Dall'alto Guido Calzia, 56 anni, nuovo comandante della polizia municipale, Giorgio Desogus, 57, responsabile del nucleo di vigilanza ambientale, e Raffaele Onnis, 49, presidente della commissione Servizi tecnologici. Accanto un controllo della polizia locale sui rifiuti (foto d'archivio)

## Violazioni contestate (1 Gennaio 2021 - 1 Ottobre 2021)



Dati: Polizia Municipale - sezione Vigilanza ambientale



dal servizio di Vigilanza ambientale (erano 812 lo scorso anno, ma nei 12 mesi), 41 i reati contestati di natura penale, il doppio rispetto all'anno precedente. Di fronte al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, contro cui l'amministrazione ha messo quasi una vera e propria task force (oltre al servizio di vigilanza ambienta-

le, lavora infatti un apposito nucleo che fa capo ai servizi tecnologici) «Quest'anno la nostra attività si è concentrata proprio sul tema dell'abbandono», spiega il responsabile del Servizio di vigilanza ambientale. Numeri e dati che raccontano di un'intensa attività di contrasto voluta dall'amministrazione.

## Auto abbandonate

Il report mette in evidenza come tra i comportamenti scorretti rilevati, molti siano stati quelli dei titolari della attività produttive: 42 gli interventi effettuati «in linea con i numeri del 2020, con un calo degli accertamenti per il trasporto dei rifiuti», spiega il maresciallo Desogus. Si tratta, perlopiù, di ristoratori che non hanno conferito i rifiuti correttamente o che non avevano impianti adeguati a limitare il rumore. Poi c'è il capitolo della auto abbandonate, fenomeno contro il quale il Comune ha avviato una stretta decisiva: la polizia municipale ne ha censito ben 107 nei primi nove mesi dell'anno, sparse in 48 zone della città, dal parco di Molentargius a Is Mirrionis, da San Benedetto a Sant'Avendrace, fino a San Bartolomeo e Sant'Elia. «Solo nel campo nomadi di via San Paolo ne abbiamo contato ben 30», spiega ancora Desogus. «e di questo, come di tutti i rilievi penali abbiamo informato la Procura della Repubblica».

## I controlli

Controlli rafforzati e attività sul territorio costante: così l'amministrazione combatte il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. In particolare, da due mesi si utilizza il sistema di videosorveglianza, con le telecamere (circa 34) definite "killer" dallo stesso comandante della polizia municipale Guido Calzia che ieri ha partecipato ai lavori della commissione: Sistemi supertecnologici che permettono di identificare chi ancora abbandona i rifiuti per svariati motivi.

Ma. Mad.

RIPRODUZIONE RISERVATA